

Il miracolo economico della Germania di Hitler. Paolo Germani

Quando Hitler salì al potere la **Germania** era un **paese allo sbando**, nessuno avrebbe immaginato che di lì a poco si sarebbe verificato un vero e proprio **miracolo economico**. C'erano milioni di disoccupati e senza tetto, il sistema industriale era paralizzato, le esportazioni azzerate a causa della crisi mondiale, ovunque c'era povertà dilagante, delinquenza, droga e perversione.

La situazione economica, politica e sociale della Germania era disperata.

Le ingenti **riparazioni di guerra** drenavano risorse che avrebbero potuto essere utilizzate per mitigare la crisi e finanziare la crescita. Tutto sembrava destinato a collassare, i tedeschi erano umiliati come popolo e trattati ovunque come straccioni.



La Germania prima di Hitler

Nel 1932, la produzione industriale tedesca era circa **la metà di quella dell'anno precedente**. La disoccupazione era salita da 1,5 milioni di persone nel 1929 a oltre **6,5 milioni nel 1933**.

Molti giovani disoccupati avevano aderito a **squadre paramilitari** che scorrazzavano, armate e fuori controllo, per le strade delle città. I disordini sociali sfociavano spesso in violenza e distruzione.

Berlino era il **bordello d'Europa**. Le vie della città pullulavano di **prostitute** e di coppie formate da giovani madri e figlie bambine che si offrivano ai **turisti del sesso** per pochi soldi. Berlino era famosa ovunque nel mondo per la perversione, la droga, la prostituzione. Non si prostituivano soltanto le donne, ma anche gli uomini e i bambini. In ogni angolo della città **venivano allestiti spettacoli** in cui uomini e donne si accoppiavano non solo tra di loro, ma anche con

animali, quali cavalli e capre. La droga imperversava in città, soprattutto anfetamine e cocaina.

Questa era la **Germania prima di Hitler**, quella che di lì a quattro anni avrebbe sviluppato il miracolo economico più studiato della storia Occidentale.



Il miracolo economico della Germania di Hitler

Nel 1933 l'economia tedesca era quindi al collasso, con rovinosi obblighi di riparazione bellica e **zero prospettive** di crescita per il futuro. La situazione politica, economica e sociale della Germania era disperata. Non si trattava soltanto di un paese allo sbando, ma di un intero popolo in decadenza, che non riusciva a rialzarsi. L'ombra di sé stesso.

Tuttavia, **in soli quattro anni**, attraverso una **politica monetaria indipendente**, un intenso programma di **lavori**

pubblici e la diffusione di un messaggio ideologico ben strutturato, il Terzo Reich fu in grado di trasformare una Germania povera e in bancarotta, spogliata di ogni sua ricchezza, comprese le colonie d'oltremare, nell'**economia più forte d'Europa**. Nel 1937 il popolo tedesco godeva di benefit e **diritti sociali** che nessun altro popolo al mondo aveva mai avuto o sognato di avere.

E tutto questo, è bene chiarirlo ancora una volta, prima di avviare la spesa per gli armamenti.

Negli anni trenta il miracolo economico della Germania suscitò l'incredulità e l'ammirazione di tutto il mondo. E non fu casuale se nel 1938 Hitler venne nominato "**uomo dell'anno**" dalla rivista **Time** o se il **Mein Kampf** venne tradotto in tutto il mondo, dal Sud America all'estremo oriente, con **vendite da capogiro**. Il miracolo economico tedesco fu un **caso di studio** globale, per tutti gli economisti, ad ogni latitudine.



All'epoca il mondo era immerso nel buio più totale della **grande depressione** e non riusciva a uscirne. La povertà si allargava ogni giorno, fino ad inghiottire l'intera classe media. La Germania era considerata un **faro di luce e speranza**, perché aveva superato **la deflazione** e si era lasciata alle spalle una crisi epocale, in poco tempo, creando **ricchezza per tutti**, in primis per il suo popolo, ma non solo. La Germania aveva riattivato ovunque il **flusso dei commerci**, generando ricchezza anche per gli altri popoli.

Tutti volevano carpirne **i segreti** per utilizzare quelle ricette nel proprio paese.

Uno dei massimi **artefici del miracolo economico tedesco**, e del conseguente riscatto sociale del popolo germanico, il geniale economista **Hjalmar Schacht**, divenne una figura leggendaria.

Negli anni sessanta veniva ancora chiamato dai paesi in via di sviluppo perché li aiutasse a innescare una qualche forma di **sviluppo economico**, lavoro che fece gratuitamente per lungo tempo.

Il fascino del miracolo economico tedesco risiedeva proprio nel fatto che la Germania era uscita dalla crisi **senza investire in armamenti**, con grandi riforme sociali a beneficio del popolo, mentre invece gli altri paesi, Stati Uniti compresi, riuscirono a uscirne solo e soltanto grazie alle **enormi spese militari** richieste dal conflitto e senza alcun beneficio per la popolazione.

Il caso Hitler venne studiato per decenni, da economisti e sociologi.

In realtà, dietro il boom economico tedesco non c'era nessun segreto. La Germania era semplicemente riuscita a liberarsi dal **giogo della finanza apolide internazionale**, sia al suo interno che nei rapporti con l'estero. Da quel momento storico in poi il popolo tedesco incominciò a lavorare per **migliorare il proprio benessere** e smise di lavorare per **arricchire i banchieri** internazionali.

Il miracolo economico della Germania di Hitler può essere riassunto in quattro punti.



1. La moneta parallela

Hitler iniziò il suo programma di sviluppo nazionale ideando un articolato **piano di opere pubbliche e infrastrutture** che includeva il controllo idrogeologico del territorio, la costruzione di argini, la riparazione di edifici pubblici e residenze private, la costruzione di nuovi edifici, ospedali, case popolari, strade, autostrade, ponti, canali e strutture portuali.

Per far fronte a questi immensi investimenti la Germania iniziò a stampare una **moneta parallela libera dal debito e dagli interessi (MEFO)**. Questa moneta non era coperta né da riserve d'oro né d'argento, ma era garantita dallo Stato tedesco e dal lavoro dei cittadini del Terzo Reich.

La crescita fu esplosiva.

Nel giro di due anni il problema della disoccupazione era in

gran parte risolto e il Paese di nuovo in piedi. La **valuta era solida e stabile, nessun debito e nessuna inflazione**, in un momento in cui milioni di persone negli Stati Uniti e in altri paesi occidentali erano ancora senza lavoro e vivevano di welfare.



2. Il baratto internazionale

La Germania non aveva la valuta pregiata necessaria né per acquistare il **petrolio** e le **materie prime** di cui avevano bisogno le sue industrie, né per rifornirsi del frumento e dei cereali necessari per sfamare la popolazione. Avrebbe dovuto chiedere prestiti esteri per pagare questi beni, **indebitandosi col sistema bancario internazionale**, per poi pagare gravosi interessi.

Hitler decise di escludere la finanza dal commercio internazionale e di percorrere una strada diversa, vecchia per certi versi e innovativa per altri: **il baratto**, vale a dire lo scambio di **merci contro merci**.

La Germania acquistava beni, quali ad esempio **il petrolio dal Venezuela** o **il frumento dall'Argentina**, e forniva in cambio un lungo elenco di merci a prezzi vantaggiosi da cui i due paesi esportatori potevano scegliere cosa comprare, con transazioni garantite dallo stato tedesco. Ad esempio, il Venezuela forniva alla Germania il suo pregiato petrolio ed acquisiva da aziende tedesche macchine per l'agricoltura, autovetture, motrici per treni e quant'altro fosse necessario per lo sviluppo del paese. Le stesse merci venivano acquistate dall'Argentina, che aveva dato in cambio la sua produzione agricola.

In questo modo la Germania otteneva **tre grandi vantaggi**. Il primo era quello di **escludere la finanza internazionale apolide** dalla transazione, evitando il giogo del debito e il taglieggiamento degli interessi usurari. Il secondo era quello di **stimolare l'industria nazionale** per un importo pari al valore dei beni importati. Il terzo era quello di assicurarsi il **fiorente mercato delle manutenzioni**, garantendo all'industria tedesca rapporti stabili con tutti i paesi e un **flusso continuativo di lavori e incassi**.

Dall'altra parte, anche i paesi fornitori di materie prime erano interessati ad acquistare prodotti tedeschi a prezzi di mercato, con esito garantito dallo Stato tedesco, ed erano anch'essi felici di **liberarsi dal giogo** della finanza apolide.



3. Gli accordi di Haavara

Nel 1933 Hitler raggiunse un importante e storico accordo con i **movimenti sionisti** che operavano in Germania. Questo accordo è noto col nome di **Accordo di Haavara**. In sostanza, la Germania permetteva agli ebrei di emigrare in Palestina, li formava in vari ambiti produttivi (agricoltura, industria), e li aiutava nel trasferimento, permettendo loro di mantenere tutti gli averi, che dovevano però essere venduti e **trasformati in liquidità**. L'unica condizione imposta agli ebrei espatriati era quella di utilizzare il loro denaro per **acquistare manufatti tedeschi** a prezzi di mercato. L'operazione veniva garantita dallo stato tedesco e dalle associazioni sioniste che operavano in Germania, attraverso un **sistema di banche** costituito ad hoc ed un sistema di **monitoraggio congiunto**.

Agli accordi di Haavara aderirono circa **60 mila ebrei**, il numero è ancora oggi dibattuto.

Il nazismo ebbe tre vantaggi. Il primo fu un vantaggio prettamente politico, vale a dire quello di realizzare un punto fondamentale del suo programma elettorale, volto a creare uno stato senza ebrei (**Judenfrei**). Il secondo fu quello di stimolare l'**apparato produttivo tedesco** che poteva usufruire di una intensa domanda di beni proveniente dagli **ebrei emigrati in Palestina**, gente preparata, operosa e ricca di iniziativa imprenditoriale. Il terzo fu quello di stabilire **rapporti economici preferenziali** con una terra in pieno sviluppo economico ed aprire nuovi mercati a Est.

Dall'altra parte, anche i **movimenti sionisti erano molto favorevoli** a questo accordo, sebbene per motivi diversi. In primo luogo perché aumentava il numero di ebrei che popolavano i territori palestinesi, patria da loro designata per tutti gli ebrei. In secondo luogo, perché gli ebrei tedeschi, ricchi ed istruiti, potevano creare una potente **struttura economica**

in Palestina, prodromo di un **futuro stato ebraico**, cosa che nei fatti avvenne quindici anni più tardi.

Gli accordi su Haavara stipulati coi sionisti furono quindi importanti sia per innescare il **miracolo economico della Germania di Hitler** sia per gettare le **fondamenta dello stato di Israele**.



4. La fiducia del popolo in Hitler e nel nazismo

Il grande sviluppo degli investimenti, della produzione e del commercio, grazie alle tre iniziative indicate in precedenza,

generarono una **diffusa ricchezza in Germania**. Dopo soli due anni la maggior parte dei tedeschi aveva un lavoro stabile ed il popolo aveva riacquisito la dignità perduta. Questa ricchezza improvvisa non venne sprecata dal governo, ma venne utilizzata per rafforzare la **coesione sociale** dei tedeschi e generare un **clima di fiducia** generalizzato, **positivo, collaborativo ed entusiasta verso il futuro**.

Per cambiare "**lo stato d'animo**" di un popolo umiliato e scoraggiato, il regime nazista utilizzò tutte le **armi sociali** di cui disponeva, vale a dire, la musica, lo sport, la solidarietà, il teatro, il cinema, i concerti, l'arte, la scrittura, l'amore per l'ambiente. Tutto venne congegnato in modo tale da mutare velocemente il clima negativo in cui i tedeschi erano immersi e trasformarlo in un clima positivo, di orgoglio pangermanico, e non solo nazionale, di valorizzazione di tutto ciò che il popolo tedesco era stato capace di dare alla cultura europea in secoli di storia.

Lo sviluppo economico miracoloso e le **riforme sociali** che caratterizzarono quel periodo gettarono le basi perché il popolo tedesco appoggiasse in modo incondizionato Hitler e il nazismo.

Hitler introdusse **nuovi diritti sociali** di cui nessun popolo aveva mai goduto in passato, in particolare il **diritto al lavoro**, la **sicurezza sanitaria**, il diritto alla pensione, ampliò a dismisura i programmi di avviamento professionale, promosse la coesione della famiglia, la valorizzazione della comunità, la cura dell'ambiente e del territorio, emanò nuove leggi per proteggere la fauna.

Tutte queste iniziative economiche e sociali diedero al popolo tedesco una **carica vitale impressionante**, liberando energie inimmaginabili in tutti i campi dell'industria e della scienza.

In pochi anni furono registrati **migliaia di brevetti**, di cui

godiamo ancora oggi. Una creatività impetuosa ed esplosiva che caratterizzò tutti i settori tecnologici. E di questo beneficiarono sia i sovietici che gli americani quando, nel dopoguerra, **si divisero gli scienziati tedeschi** e si impossessarono di tutti i brevetti registrati dal Terzo Reich, come fossero bottino di guerra.



Il segreto del miracolo economico di Hitler

Il miracolo economico della Germania di Hitler non ha alcun segreto particolare.

Hitler riuscì semplicemente a liberarsi dal giogo che la **finanza apolide** imponeva da secoli alla Germania. Tutta la ricchezza di cui normalmente si impossessavano i predatori della finanza venne dirottata al popolo e reinvestita nel

futuro. Il sistema bancario non venne affatto smantellato, ma messo al servizio del paese, le imprese vennero incentivate a reinvestire gli utili nella crescita societaria e nel **benessere degli operai**.

Per la prima volta nella storia europea il benessere degli operai era stato messo tra gli obiettivi di una classe dirigente.

La strada segnata dalla Germania era chiara per tutti i paesi del mondo. Per migliorare e progredire occorreva **liberarsi dal giogo della finanza predatoria** e mettere il sistema bancario al servizio del paese, delle imprese e del popolo. Il nemico era stato messo all'indice, davanti a tutto il mondo. E i risultati economici di cui erano stati capaci i tedeschi dimostravano la bontà di queste idee.

Ma anche la finanza internazionale aveva messo all'indice **il suo nemico mortale**. E dieci anni dopo il più forte ebbe la meglio.

Fu necessaria l'unione di **tutto il mondo capitalistico e comunista** per distruggere la Germania e riportarla sotto il **tallone dei banchieri**.

di Paolo Germani

Fonte: www.altreinfo.org

NB: l'articolo analizza soltanto alcuni aspetti economici e sociali del miracolo economico della Germania di Hitler, ben noti e studiati, e inquadra l'impatto emotivo che i risultati straordinari ottenuti dal nazismo, in un periodo storico di crisi generalizzata, ebbero sulla società tedesca e sul resto del mondo. Il nazismo fu un fenomeno molto complesso e l'articolista non condivide quel tipo di ideologia, che fa parte del passato, e non intende diffonderla o promuoverla,

nel modo più assoluto. Si tratta soltanto di un'analisi storica, effettuata tenendo in considerazione la sensibilità dell'epoca, in pieno accordo con la **Politica del Sito**, la cui lettura è obbligatoria per tutti i visitatori di altreinfo.org.

Sitografia e bibliografia

1. <https://www.counterpunch.org/2013/07/19/hitler-vs-bernanke/>
2. <http://www.henryckliu.com/page105.html>
3. <https://www.counterpunch.org/2004/01/10/bush-as-hitler-let-s-be-fair/>
4. <https://www.econopoly.ilsole24ore.com/2016/02/15/lipotesi-moneta-fiscale-in-italia-il-miglior-precedente-e-tedesco/>
5. "Thinking Outside the Box: How a bankrupt Germany solved its Infrastructure Problems", Ellen Brown, Web of Debt, Third Millennium Press
6. J. K. Galbraith, *Money* (Boston: 1975).
7. J. K. Galbraith, *The Age of Uncertainty* (1977).
8. J. K. Galbraith, in *The New York Times Book Review*, 22 aprile 1973.
9. Gordon A. Craig, *Germany 1866-1945* (New York: Oxford, 1978).
10. Richard Grunberger, *The Twelve-Year Reich: A Social History of Nazi Germany, 1933-1945* (New York: Holt, Rinehart and Winston, 1971). Pubblicato la prima volta in Inghilterra col titolo: *A Social History of the Third Reich*.
11. R. Grunberger, *The Twelve-Year Reich* (1971).
12. David Schoenbaum, *Hitler's Social Revolution* (Norton, 1980).
13. John A. Garraty, "The New Deal, National Socialism, and the Great Depression".
14. G. Frey (Hg.), *Deutschland wie es wirklich war* (Munich:

1994).

15. Evan Burr Bukey, *Hitler's Austria* (Chapel Hill: 2000).

Gli odiatori dell'articolo 21. Elena Dorian

Medici e media, non al servizio della scienza bensì del potere. Elena Dorian

La guerra dei Covid. Elena Dorian

Kusi Kumani: le grandi conquiste sociali degli afro-britannici. Giorgio Lunardi

Il tradimento, una specialità della sedicente sinistra. Alberto Rovis

Abracadabra. I numeri del Covid e i trucchi da baraccone. Elena Dorian

Per tenere lontano il virus mortale, aprite le finestre, create correnti d'aria e vivete nel freddo. Elena Dorian

Il Kaiser Illuminato: scaricate Immuni, altrimenti ve la inietta in vena. Giorgio Lunardi

Restate a casa, ubbidite e indossate le mascherine. Andrà tutto bene. Giorgio Lunardi

Il terribile virus mortale delle bestie di Satana. Giorgio Lunardi

Figuranti e collaborazionisti della finanza predatoria. Giorgio Lunardi

L'obiettivo dei padroni del Covid non è il vaccino, ma impiantare un chip sottopelle a tutti gli esseri umani. Elena Dorian

Il pensiero unico globale ha una cabina di regia, un padrone e molti servitori. Elena Dorian

Covid 19: manipolazione mentale di massa e terrorismo mediatico. Elena Dorian

Stati Uniti: chissà perché i crimini dei neri contro i bianchi non hanno alcuna copertura mediatica. Elena Dorian

Francia, seconda guerra mondiale: gli stupri e le violenze dei soldati americani ai danni delle donne francesi. Paolo Germani

Auschwitz, olocausto: durante i controlli gli ispettori della Croce Rossa non rilevarono anomalie. Paolo Germani

Il piano Lindemann, l'ebreo tedesco che voleva distruggere tutte le città del Reich. Paolo Germani

La Rivoluzione Francese e la scristianizzazione della Francia. Paolo Germani

Vandea, il primo genocidio della storia moderna. In nome della libertà, l'eguaglianza e la fratellanza

Pasque di sangue, gli omicidi rituali imputati agli ebrei durante il Medioevo. Paolo Germani

L'anima collettiva del Popolo Ebraico. Elena Dorian

Operazione Catapult: 1940, le bombe di Churchill sugli ex alleati francesi

Il passato razzista dei Rothschild. Elena Dorian

Il Presidente Lyndon Johnson, Israele e gli ebrei: l'olocausto del Vietnam fu una guerra per Sion? Paolo Germani

8 giugno 1967: gli israelinani affondano la Liberty, nave disarmata degli Stati Uniti, facendo 34 morti e 171 feriti

I soldi sporchi dei suprematisti della finanza apolide servono solo a generare il caos. Mattia Liviani

Gli psicopatici che controllano il pianeta li conosciamo uno ad uno, ma non possiamo fermarli. Elena Dorian

Andrà tutto bene. Per loro. Elena Dorian

L'assassinio di John F. Kennedy. La pista israeliana. Laurent Guyénot

Chi è Larry Fink, uno degli uomini più potenti del pianeta. Alberto Rovis

L'usura durante l'impero romano. Paolo Germani

La finanza apolide si arricchisce nel male e vive delle disgrazie altrui. Alberto Rovis

La semitofobia. George Mackenzie

La classe politica è incapace di agire, ma l'Italia è sull'orlo del baratro. Alberto Rovis

Le origini dell'usura nel mondo ebraico e la doppia morale dei libri sacri. Paolo Germani

Jacques Attali: il potere occulto della finanza governa, manipola e orienta il nostro futuro. Elena Dorian

La finanza apolide non crea ricchezza, ma ruba quella creata dagli altri. Alberto Rovis

Chi guadagna col coronavirus? I soliti noti. Alberto Rovis

Telegramma Zimmermann: come il sionismo internazionale fece entrare in guerra gli Stati Uniti. Paolo Germani

A novembre 2019, Bridgewater scommette 1,5 miliardi sul crollo delle borse di marzo 2020. Alberto Rovis

Jerusalmi apre ancora le porte ai lupi che entrano in Borsa e depredano i risparmiatori. Alberto Rovis

La definizione di antisemitismo approvata dal Ministero della Verità. Giorgio Lunardi

Sinistra-destra: specchietto per le allodole. Il potere è in alto e noi siamo in basso. Loro sempre più ricchi, noi sempre più poveri. Elena Dorian

Elly Schlein, la fuoriclasse della Squadra delle Locuste. Elena Dorian

Come la finanza apolide utilizza le "echo chamber" per condizionare gli elettori e mandare avanti la propria agenda politica. Elena Dorian

Olocausto, perché il negazionismo aumenta, nonostante censura, propaganda, gogna mediatica, repressione? Paolo Germani

Povert , immigrazione, debito pubblico, cambiamento climatico, shoah: Il senso di colpa serve al potere per sfruttarci e sottometterci. Elena Dorian

Pensate con la vostra testa, ma fate attenzione a quel che pensate. Elena Dorian

*Perch  Soros finanzia la vita in Africa e la morte in Europa?
Giorgio Lunardi*

Edward Bernays: c'  un potere invisibile che dirige il paese e controlla le masse. Elena Dorian

La globalizzazione volontaria del popolo ebraico era gi  in atto nel IV° secolo a.C.. Paolo Germani

Le verit  nascoste sul coinvolgimento degli ebrei nella tratta degli schiavi africani. Paolo Germani

Gerusalemme, il genocidio di Mamilla: quando gli ebrei fecero stragi di cristiani. Paolo Germani

La storia e le recenti scoperte archeologiche confermano che il popolo ebraico non esiste e che la diaspora non   mai avvenuta. Sono invenzioni dei sionisti. Paolo Germani

*La censura della falsa sinistra come la censura fascista.
Mattia Liviani*

Essere di sinistra è come indossare un abito firmato, è come guidare un'auto ibrida. Ma è una falsa sinistra. Mattia Liviani

Perché nel cinema e nei programmi per la TV ci sono sempre più supereroi LGBT e dilagano gli omosessuali? Elena Dorian

Superman, Batman e Captain America, i supereroi che sconfissero Adolf Hitler e salvarono il Popolo Ebraico. Giorgio Lunardi

Il gene dei gay non esiste, l'omosessualità non è determinata dal DNA. Questo significa che è influenzabile dalla propaganda e dalla cultura dominante. Elena Dorian

J. Warburg: «Avremo un governo mondiale, che vi piaccia o no, col consenso o con la forza». Elena Dorian

Il pensiero logico deduttivo è il nemico mortale della classe dominante. Il sistema scolastico ed educativo non può e non deve funzionare. Elena Dorian

Finanza, potere e informazione. Il gioco di squadra degli ebrei è una strategia vincente. Paolo Germani

Guida di sopravvivenza: istruzioni dettagliate per non essere presi per antisemiti. Giorgio Lunardi

Nel 1933 l'ebraismo internazionale dichiara guerra alla

Germania di Hitler e boicotta l'economia tedesca. Paolo Germani

I ricchi saranno sempre più ricchi, fino a diventare un popolo di eletti. Alberto Rovis

Il cappio al collo del debito pubblico si stringe un po' al giorno, finché ci soffocherà. Alberto Rovis

La sedicente sinistra si occupa soltanto di tre argomenti: LGBT, migranti e globalizzazione. Mattia Liviani

La Repubblica di Weimar, prova generale della rivoluzione sessuale degli anni '60

Perché Joseph e Magda Goebbels uccisero i loro sei figli col cianuro, prima di suicidarsi? Paolo Germani

Berlino, 1933: capitale mondiale del sesso e della depravazione. Il ruolo degli ebrei nel degrado morale della Repubblica di Weimar

Attenzione all'omofobia e ai nuovi reati decisi senza alcun preavviso dal Potere Imperiale Globale. Giorgio Lunardi

Formazione e sviluppo della comunità ebraica di Roma durante l'Impero Romano. Curzio Nitoglia

25 aprile: Viva la Liberazione! Viva la libertà! Ma chi ci libera dai liberatori? Giorgio Lunardi

Il crollo del numero di spermatozoi e la femminilizzazione del maschio italiano. Alba Giusi

Adolf Hitler: perché ho perso la guerra. Paolo Germani

Mel Gibson: "Gli ebrei sono responsabili di tutte le guerre nel mondo". Thomas Dalton

Il razzismo e l'odio di cui i globalisti non parlano. Alba Giusi

Israele: la religione ebraica non ammette la donazione di organi e questo genera traffico illegale di organi umani. Elena Dorian

Il Nuovo Potere che Pier Paolo Pasolini intravedeva nel lontano 1974: era il potere della finanza globalista predatoria. Elena Dorian

Hitler era razzista? «Sono esente da ogni odio razziale... non disprezzo le altre razze» (sue testuali parole). Paolo Germani

Istigazione all'odio razziale. Il reato preferito dall'élite per soffocare il dissenso. Paolo Germani

Cambiamento climatico, tra realtà e fantasia. I grafici che non dobbiamo vedere. Le cose che non dobbiamo sapere. Alba Giusi

Falsi miti: la guerra civile americana per liberare i neri dalla schiavitù. Il ruolo delle banche e dei Rothschild. Paolo Germani

“Salviamo il pianeta Terra, sta morendo. Siamo l’ultima generazione che può far qualcosa!”. Urlano i globalisti di tutto il mondo. Giorgio Lunardi

Perché ci sono tante imprese che finanziano il gay pride e le associazioni LGBT? Elena Dorian

Hitler, fascismo, razzismo, Shoah e Auschwitz: i potenti strumenti di controllo sociale di cui dispone la finanza globalista e predatoria. Elena Dorian

Adolf Hitler: perché ho perso la guerra. Paolo Germani

“Gli ebrei controllano la finanza globalista e predatoria”. Nel tempo dell’inganno, dire la verità è un atto rivoluzionario. Giorgio Lunardi

Chi comanda il mondo? Esiste una elite finanziaria sovranazionale che controlla e governa l’intero pianeta? Elena Dorian

Il controllo della finanza globale da parte di una cupola mafiosa blocca lo sviluppo economico, creando infelicità e miseria. Alberto Rovis

Chi comanda il mondo? Lo chiediamo a Voltaire, forse lui lo sa. Elena Dorian

Chi controlla il mondo? Vediamo cosa dice Orwell. Lui dovrebbe saperlo. Elena Dorian

Chi governa il mondo? Proviamo a chiederlo a Rothschild, se non lo sa lui... Elena Dorian

Corte di Strasburgo: le immagini di Gesù e Maria possono essere usate nella pubblicità. Anche quelle di Anna Frank e Auschwitz? Giorgio Lunardi

Politici e giornalisti ebrei ci spingono verso una società multirazziale e multiculturale. Ma gli afro-ebrei, dove sono? Giorgio Lunardi

Chi sono i banchieri ebrei e le famiglie ebraiche che governano il mondo e spingono verso la globalizzazione? Giorgio Lunardi

Gli ebrei possiedono la metà della ricchezza degli Stati Uniti? Alcune sorprendenti considerazioni su ricchezza e potere ebraico. Thomas Dalton

Il difficile rapporto degli ebrei con la storia. Paolo Germani

Auschwitz, 27 gennaio 2004. Giorgio Lunardi

Manipolazione sociale: la propaganda LGBT ed il condizionamento sessuale delle nuove generazioni. Elena Dorian

Perché Hitler odiava gli ebrei? Lo scrive lui stesso, in quella parte del Mein Kampf che nessuno voleva pubblicare. Paolo Germani

Schindler's List, un film che incita all'odio razziale, criminalizza e discrimina il popolo tedesco. Elena Dorian

Amalek: la promozione sociale dei neri africani. Ovvero, come farli accoppiare (e figliare) con le donne bianche. Elena Dorian

Il "Giorno della Memoria" e il "Giorno dei Giusti". Per non dimenticare (chi ci comanda). Giorgio Lunardi

Amalek, sterminio dei bianchi cristiani: come abbassare il tasso di natalità dei popoli europei. Elena Dorian

L'antisemitismo deve finire: tutti i paesi del mondo devono finanziare la lotta contro l'antisemitismo per risolvere il problema alla radice. Giorgio Lunardi

Repubblica Sovietica Ungherese, Bela Kun: il sanguinario regime del terrore rosso. Paolo Germani

Ebrei: etnocentrismo, complesso di persecuzione e vittimismo del popolo eletto. Elena Dorian

Amalek: i bianchi cristiani europei sono il popolo da sterminare? Elena Dorian

David Schwarz: le origini ebraiche del multiculturalismo svedese e della società multi-etnica. Paolo Germani

Barbara Lerner Spectre: l'ebrea che lotta in Svezia per un'Europa multiculturale e per il genocidio della razza bianca. Elena Dorian

Chi è Louis Farrakhan, ministro della "Nation of Islam", leader degli afroamericani e spina nel fianco degli ebrei di tutto il mondo. Paolo Germani

Reato universale di antisemitismo: il crimine verrà perseguito dalla Polizia Imperiale. Giorgio Lunardi

I mercanti di schiavi, gli schiavisti della Confederazione e il coinvolgimento degli ebrei. Giorgio Lunardi

Povere donne, da sempre abusate dal potere ed ora usate per distruggere il tessuto sociale. Elena Dorian

Come la stampa spinge verso una società multietnica e multiculturale, imponendo i valori della finanza globalista. Elena Dorian

Le libertà garantite dall'ego-democrazia globale: pensiero unico, LGBT, selfie, pornografia, morfina agli anziani. Paolo Germani

Fratello nero, parente bianco. Chi sta creando divisione tra bianchi e neri? Elena Dorian

Julius Streicher, Der Stürmer: il vignettista più famoso del Terzo Reich. Paolo Germani

Il controllo sionista di Wikipedia, Enciclopedia Universale Ebraica. Elena Dorian

Falsi miti: Charlie Hebdo contro tutte le religioni (tranne una). Paolo Germani

Gli ebrei: i più grandi sterminatori del ventesimo secolo. Ron Unz

6. La pornografia come strumento di controllo, individuale e sociale: chi detiene il mercato del porno? Alessandro Benigni

1. La pornografia come strumento di controllo mentale

individuale e sociale. Alessandro Benigni

Le "diverse libertà" del controllo sociale: orgoglio bianco e orgoglio nero. Elena Dorian

Chi sono i banchieri ebrei e le famiglie ebraiche che governano il mondo e spingono verso la globalizzazione? Giorgio Lunardi

Le politiche sociali e ambientali di Hitler sono oggi patrimonio di tutta l'umanità. Paolo Germani

Le politiche economiche di Hitler degli anni '30 ed il miracolo economico tedesco. Paolo Germani

Boris Nikolaevich Polevoy, inventore del "nastro trasportatore" utilizzato dai nazisti per sterminare gli ebrei ad Auschwitz. Paolo Germani

Ilya Eherenburg, responsabile morale dello stupro di due milioni di donne e bambine tedesche, criminale di guerra, mai processato. Paolo Germani

Propaganda e manipolazione di massa: "Endlösung" non significa "soluzione finale" né tanto meno "sterminio del popolo ebraico". Paolo Germani

Robert Kempner, geniale propagandista che diede alla "soluzione finale" il significato di "sterminio del popolo

ebraico". Paolo Germani

Germany Must Perish! La Germania deve morire! Il libro di Theodore Kaufman che ha fatto la storia. Paolo Germani

Anche Louis Nizer incitava all'odio razziale verso i tedeschi. Paolo Germani

Il Piano Hooton: un altro piano genocida per annientare la Germania e sterminare il popolo tedesco. Paolo Germani

Il piano Morgenthau: il genocidio del popolo tedesco. Paolo Germani

Stupri e saccheggi degli Alleati in Germania. Luca Gallesi

3. L'ebreo internazionale: il controllo della stampa e delle informazioni. Henry Ford

3. Processo di Norimberga: una farsa tra false prove, prove inventate e minacce ai testimoni. Curzio Nitoglia

"Dunkirk": un film sull'epico salvataggio di 340 mila soldati inglesi graziati da Hitler dopo la disfatta di Dunkerque. Paolo Germani

La mappa del quoziente intellettuale nel mondo e il Q.I. medio degli italiani. Alba Giusi

Gli esseri umani possono essere suddivisi in razze? Parlarne è diventato un tabù. Non per Philippe Rushton

Livelli di testosterone, anatomia e dimensione degli organi sessuali in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Criminalità e propensione al crimine in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Perché il quoziente d'intelligenza dei neri è inferiore a quello dei bianchi? La teoria delle strategie riproduttive R-K. Philippe Rushton

Perché gli atleti neri eccellono nella corsa, nella pallacanestro e nel calcio e sono così scarsi nel nuoto?

Gestazione, nascita e differenze evolutive dei bambini in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Vincoli famigliari, fertilità e durata della vita in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Perché le donne nere sono fisicamente meno attraenti delle altre donne? Alba Giusi

Il quoziente intellettuale dei bianchi non è compatibile con la sottomissione all'élite finanziaria. Alba Giusi

Piano Kalergi: la grande sostituzione etnica dei popoli europei. Paolo Germani

Bastardi razzisti, giù le mani dalle ONG di Soros, altrimenti la grande sostituzione dei popoli europei è a rischio. Paolo Germani

L'impero del dollaro è l'impero del caos. Alberto Rovis
